



Parte terza: la legislazione regionale per i cittadini disabili



Nelle pagine che precedono sono state descritte esclusivamente le agevolazioni fiscali per i cittadini disabili. Va rilevato che i settori di intervento nel campo dell'handicap sono molto più ampi e comprendo l'inserimento sociale e lavorativo, l'assistenza sanitaria specifica rivolta a particolari situazioni di handicap, interventi di carattere economico e sociale. Questi ultimi possono essere erogati dallo Stato centrale ovvero deliberati e pagati dalle singole Regioni.

È quindi di tutta evidenza che la nostra legislazione in materia di handicap è estremamente complessa e variegata.

L'attuale assetto normativo oggi vigente nel nostro Paese in materia di sostegno ai disabili, frutto di una evoluzione non sempre coerente della legislazione, comprende leggi emanate dallo Stato, alle quali si sono aggiunte normative a livello regionale, a seguito di deleghe in tal senso, attuate con lo scopo di ampliare e migliorare l'integrazione dei cittadini "diversamente abili".

A partire dagli anni '80, le Regioni, in conformità alle deleghe attribuitegli in materia, hanno iniziato a dotarsi di leggi di carattere generale sulla problematica dell'handicap.

Si tratta di norme che tendono a tutelare i portatori di handicap in vari campi della vita sociale, tali leggi contengono disposizioni concernenti particolari esigenze dei soggetti riconosciuti disabili, quali ad esempio: il diritto allo studio, la formazione professionale, l'inserimento lavorativo, l'eliminazione delle barriere architettoniche, trasporti, sanità, ecc.

L'evoluzione della legislazione regionale evidenzia tuttavia una profonda disomogeneità tra le varie Regioni. Questo quindi fa sì che, a seconda della Regione in cui un cittadino risiede, potrà o non potrà avere l'opportunità di fruire di alcuni benefici sia per quanto attiene i diritti civili che per eventuali contributi economici.

Quindi, essendo demandati principalmente alle Regioni interventi di carattere socio-assistenziale, questo produce che in alcune regioni si potrà verificare per il cittadino disabile o per un suo familiare il diritto a fruire di "aiuti" di carattere economico a fronte di determinate spese sostenute.

Talune spese, che determinano il diritto a fruire di erogazioni da parte delle Regioni, rientrano anche nelle spese per le quali si ha diritto alle agevolazioni fiscali, già descritte nelle pagine precedenti.

A fronte di una situazione non omogenea della legislazione Regionale, si possono delineare solo in linea generale, che possono dare luogo sia ad un contributo da parte della Regione, sia all'agevolazione fiscale da fruire in dichiarazione dei redditi.

Rilevato che ogni Regione è dotata di propria normativa, sarà necessario quindi che il cittadino disabile che ha sostenuto alcune delle spese di seguito descritte, si rivolga agli uffici del "servizio sociale" del proprio comune di residenza al fine di valutare se nella Regione in cui è situato il comune, esiste o meno la possibilità di fruire di contributi economici.